

# Libri ricevuti

*Luciano Nicastrò,*

**Uomo migliore, fratello universale. Per una metacritica dell'antropologia della prepotenza**  
Edizioni G.A., Roma 2018, 240 pp.

Si chiama “Uomo migliore, fratello universale - Per una metacritica dell'antropologia della prepotenza” ed è l'ultima fatica letteraria del prof. Luciano Nicastrò, filosofo e sociologo ragusano, che, in 240 pagine, parla della sua ultima ricerca epistemologica di filosofia e sociologia della politica che completa il suo trattato di filosofia politica di ispirazione cristiana, aprendo una prospettiva ideale e concreta a partire, per l'appunto, da una metacritica dell'antropologia della prepotenza e nella direzione della fraternità come categoria fondamentale della politica. “Uomo migliore, fratello universale” ha l'ambizione di indicare una via, di illustrare un percorso convincente e sperimentale per una strategia di ricostruzione effettiva e relazionale della Politica come *Ars Boni* nella città dell'Uomo e della Pace. È un saggio che al populismo settario, violento e divisivo, contrappone la via della rivoluzione non violenta, una direzione “laica” e autenticamente spirituale, per costruire un mondo nuovo sul radicamento della civiltà umana e cristiana.

*Alessandra Farneti,*

**Il naso rosso. Psicologia e pedagogia del clown**  
EDB, Bologna 2020, 184 pp.

Se di fronte a qualcuno indossiamo il naso rosso, anche solo per gioco e per pochi minuti, ci accorgiamo subito del suo effetto. Abbandonando la nostra identità per un po', possiamo scoprire nuove forme di comunicazione e una diversa immagine di noi, forse meno entusiasmante, ma più vera, e con la stessa spontaneità dei bambini riusciamo ad avvicinare gli altri senza aspettative e pregiudizi. Erede del buffone e del giullare, il clown ne mescola sapientemente gli intenti e ne purifica il messaggio. Egli esprime una sua psicologia ed è in grado di suscitare una pedagogia che può prendere la forma del gesto terapeutico nelle scuole, negli ospedali, nelle carceri e persino nelle aziende. Perché talvolta, rinunciare a prendersi troppo sul serio può risultare un esercizio molto utile per diventare più leggeri.

*Johann Peter Hebel, Carlo Ossola (a cura di),*

**Storie bibliche. Biblioteca della «Rivista di storia e letteratura religiosa». Testi e Documenti**  
Leo S. Olschki, Firenze 2020, vol. 18, XXXII-198 pp.

Le *Bibliche Geschichten für die Jugend* furono pubblicate nel 1824, ultima opera del grande scrittore (amato da Goethe, come poi da Benjamin, da Kafka, Hermann Hesse, Elias Canetti, Ernst Bloch, Adorno) che sarebbe scomparso due anni dopo. Esse vennero tradotte – e di quell'impresa rimangono

rarissimi esemplari – a Coira nel 1828-1829, in due volumi ad uso delle comunità riformate dei Grigioni, accompagnate dalla traduzione del suo Catechismo cristiano, 1831. Sono il compimento del suo progetto di erasmiana conciliazione, una lezione luminosa, valida anche per il nostro presente.

*Francesca Cocchini,*

**Le sei parole di Maria**  
EDB, Bologna 2019, 120 pp.

Nel corso della sua esistenza Maria avrà certamente parlato tante volte, ma i vangeli canonici riferiscono solo sei circostanze in cui ha preso la parola. Il dato non è senza significato. È nota la tradizione cristiana cresciuta attorno alle «sette parole» che Gesù ha pronunciato sulla croce. Sono infatti numerosi gli scrittori ecclesiastici che lungo i secoli le hanno meditate, elaborando una ricchissima dottrina teologica e spirituale, mistica e ascetica. Le «parole di Maria», invece, non pare abbiano ricevuto alcuna specifica attenzione. E ciò sorprende, tanto più se si considera il fatto che esse risultano essere proprio sei, un numero simbolico, e pertanto, come tale, da «scavare» nel suo significato più profondo.

*Lucia Abignente e Donato Falmi,*

**Oltre il Novecento. Chiara Lubich e la storia, la letteratura e la società del nostro tempo**  
Città Nuova, Roma 2022, 152 pp.

Chiara Lubich ha attraversato buona parte del Novecento, e vissuto l'avvio del III Millennio, cogliendo i tratti distintivi di un cambiamento d'epoca ed intercettando con il suo messaggio centrato sull'unità le principali questioni che riguardano l'assetto e la direzione di marcia dell'era contemporanea. Per questo, una più matura comprensione della sua esperienza storica e del suo pensiero consentono oggi di rintracciare significative consonanze con altri protagonisti dell'epoca contemporanea, che spesso non si sono mai incontrati tra loro, ma dialogando per così dire a distanza, hanno aperto nuove prospettive e proposto nuovi sguardi per la vita personale e collettiva dell'umanità. Tra i contributi: *Due donne che hanno segnato il Novecento*, pp. 189-199, a cura di Giulia Paola Di Nicola.

*Simona Segoloni Ruta,*

**Gesù, maschile singolare**  
EDB, Bologna 2020, 176 pp.

Che cosa significhi essere maschio e femmina è oggi fortemente in discussione. Non c'è bisogno di ricordare la paura suscitata in ambiente ecclesiale dalla «questione gender», basta l'ovvia consapevolezza che le relazioni fra i sessi, almeno nei paesi ricchi e democratici, sono state sconvolte.

Il femminismo ha rovesciato il sistema sociale e culturale che prevedeva il maschile come prototipo dell'umano; la struttura patriarcale si è sgretolata, le donne si sono emancipate e gli uomini sono andati in crisi. Alcuni, intimoriti, si sono ritirati dalla relazione o la vivono all'ombra della loro compagna; altri – e questa è una tipologia frequente all'interno della Chiesa – preferiscono donne non emancipate; altri ancora si lasciano interrogare dai mutamenti che avvengono e si mettono alla ricerca di un nuovo modello di maschilità, adeguato al contesto di oggi. Il problema ecclesiale è che i maschi che vogliono seguire Gesù devono prendere coscienza di aver introiettato un modello di maschilità che è loro di ostacolo nella sequela, altrimenti non potranno assumere la sua logica né conformarsi a lui.

*Luigi Borriello, Maria Rosaria Del Genio e Mariella Vitale (a cura di),*

**Mistica e santità nella Gaudete et exsultate**

Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2020, 240 pp.

Il volume raccoglie i contributi di esimi studiosi che hanno letto l'esortazione apostolica del Santo Padre Francesco, *Gaudete et exsultate*, in chiave di mistica e santità, dove i due termini e le due realtà si intrecciano per mostrare al mondo il volto di Dio nella storia di oggi, dove il mistero incontra i bisogni dell'uomo nella Chiesa e fuori dalla Chiesa e ne fa una espressione viva delle beatitudini, mentre si è avvolti nella gloria di Dio (GE 51). Questo volume è aperto dal messaggio del Santo Padre agli organizzatori e ai partecipanti al V Convegno Internazionale di Mistica, tenuto ad Assisi dal 6 all'8 settembre 2019.

*Francesco Salvestrini,*

**I monaci Silvestrini e la Toscana (XIII-XVII secolo). Studi sulle abbazie storiche e ordini religiosi della Toscana**

Leo S. Olschki, Firenze 2020, vol. 5, VI-200 pp.

Il volume costituisce la prima indagine complessiva sulla presenza della famiglia monastica silvestrina dell'Ordine di San Benedetto nella Toscana medievale e moderna, e ricostruisce le origini di tale congregazione di matrice marchigiana, la sua diffusione oltre gli Appennini, i rapporti con le chiese e le società locali, la committenza artistica, evidenziando la capacità ancora forte dei Benedettini del Duecento nel rispondere alle istanze spirituali dei fedeli, sfidando la 'concorrenza' dei nuovi Ordini mendicanti.

*Ernesto Olivero,*

**Giovani, patrimonio dell'umanità**

Cittadella Editrice, Assisi 2015, 132 pp.

«Questo non è un libro per addetti ai lavori (nella fattispecie, per gli educatori) ma un libro rivolto a tutti. Perché ciascuno di noi, giovani o anziani che siamo, laici o consacrati, è osservato dai giovani e può trasmettere loro con il suo comportamento, quasi per osmosi, tanto bene o tanto male, speranza o sfiducia. Mi auguro perciò di aver realizzato uno strumento utile a tutti coloro che amano i giovani e desiderano davvero valorizzarli come un patrimonio dell'umanità» (Ernesto Olivero).